

22 marzo 2020

Sentiero Verdeazzurro da Sestri L. a Moneglia

ACCOMPAGNATORI:

Lamberto Tagliaferri Tel. 335 619 4807
Roberto Rebessi Tel. 340 691 9848



LOCALITÀ E ORARIO DI PARTENZA: PIACENZA
Palazzo Cheope ore 06.30

LOCALITÀ DI ARRIVO: Sestri Levante

DIFFICOLTÀ: E

DURATA: 5.15 h totali

DISLIVELLO: 620 m in salita e in discesa

SEGNAVIA:

ATTREZZATURA: abbigliamento da alta montagna
scarponi giacca a vento cuffia e guanti e bastoncini

CARTOGRAFIA: carta IGC n°23 Golfo del Tigullio –
Cinque Terre

QUOTA ISCRIZIONE:

Soci 25,00 €
Non soci 28,00€

CHIUSURA ISCRIZIONI: alle ore 12 del giovedì
prima dell'escursione. Successivamente e fino al
giorno prima dell'uscita si verrà inseriti in una lista
di attesa che non garantirà la disponibilità dei posti.

**Con la tappa in questione
abbandoniamo la parte più
antropizzata della Riviera di Levante
per affrontare quella più selvaggia ed
affascinante, fatta di promontori che
si allungano verso il mare, che il
sentiero in questione attraversa nei
tratti più panoramici.**

**Meno celebri delle Cinque Terre e del
promontorio di Portofino, questa
zona è comunque battuta da migliaia
di escursionisti ogni anno.**

Il primo promontorio affrontato dal Verdeazzurro è quello di **Punta Manara**, una sorta di isola rocciosa staccata dall'Appennino Ligure, divisa dai torrenti Petronio e Gromolo. Saliamo a Punta Manara, vero e proprio balcone panoramico sul mare, e scendiamo in direzione di Riva, frazione di Sestri L. nota per la presenza dei cantieri navali. Aggirati quest'ultimi si prosegue per Moneglia, passando per Punta Baffe, altro stupendo promontorio a picco sul mare.

Partiamo dal centro di **Sestri L.**, dove troviamo la via pedonale interna, prendiamo Salita Mandrella, dove troviamo una freccia in ceramica che indica "Punta Manara". Inizia qui il percorso escursionistico segnalato con due quadrati rossi, che ci seguiranno fedeli fino a Punta Manara.

Il primo tratto propone la classica croce che passa tra due muri alti. Velocemente guadagniamo quota con la vista si apre verso la Val Gromolo, la parte moderna e industriale di Sestri L.

Accostiamo un bosco di lecci e finalmente arriviamo in cresta, ma per godere una bella visuale in direzione mare occorre proseguire per altri 200 metri, fino ad arrivare ad uno stupendo punto panoramico: da qui la vista spazia da Punta Manara al promontorio di Portofino e la penisola di Sestri Levante più a ponente.

Proseguiamo dritti, dopo una decina di minuti in salita ripida, improvvisamente il sentiero diventa pianeggiante, mantenendo la quota raggiunta di 150 metri. È questo il tratto più bello e panoramico, dove i pini si alternano ai lecci e persino a qualche albero di sughero.

Dopo un lungo sentiero pianeggiante torniamo ad affrontare una ripida salita che giunge sul crinale di **Punta Manara** (1h di cammino da Sestri L.). Si prosegue a destra tra gli alberi che lasciano spazio alla vista verso Riva Trigoso. Più avanti troviamo un'area pic-nic e un bivacco CAI chiuso. Da qui si stacca una scalinata in mattoni che porta direttamente verso i ruderi della torre.

Si risale quindi dal bivio precedentemente lasciato, per procedere tra le rocce in direzione di Riva Trigoso. Il segnavia da seguire è quello con due bolli rossi, prosegue tra i pini fino a raggiungere quota 220 metri, la massima di questa parte di itinerario.

È ora di scendere in direzione di Ginestra, tra gradini di roccia e brevi tratti pianeggianti, con l'abitato di Riva (2h di cammino da Sestri L.) che gradualmente si avvicina sotto di noi.

Ci dirigiamo in direzione est, passando sul ponte del Torrente Petronio.

Giunti alla strada rotabile di collegamento tra Riva e il tracciato delle gallerie per Moneglia si procede in direzione nord fino ad arrivare all'attacco del sentiero per Punta Baffe.

Giunti nei pressi di un colletto inizia la strada rotabile per Valle Lago, dove alcuni cartelli metallici indicano i sentieri per la zona di Punta Baffe e Moneglia. Un vasto incendio scoppiato tra il 6 e il 7 settembre 2004 ha letteralmente devastato tutta la zona montuosa di Punta Baffe.

Il tracciato utilizza in questo primo tratto una strada asfaltata che porta al cimitero. Lasciato a sinistra quest'ultimo si risale ancora un tornante dove la strada si trasforma in sterrato.

Man mano che saliamo si apre la vista sulla vicina Punta Manara, che nasconde dietro di sé il Golfo del Tigullio.

La salita prosegue ora in maniera più regolare e graduale, portandosi più vicina alla linea di costa, dove di tanto in tanto si propongono degli affacci verso il mare.

Dopo un tratto in cresta si risale la collina di **Punta Baffe**, riconoscibile per la presenza di una torre diroccata. La salita è costellata di rocce affioranti, opportunamente levigata nei punti di maggior passaggio. Quest'ultima termina nei pressi della torre, accessibile tramite un sentiero che si stacca a destra, poco prima del manufatto (1h 15' di cammino da Riva Trigoso – quota 270 m).

Dopo una visita alla torre, e uno sguardo al panorama che si apre da qui verso la costa levantina fino a Punta Mesco. Più avanti troviamo il bivio con il sentiero per il Monte Moneglia. Proseguiamo a destra in falsopiano, sulla testata della Vallegrande.

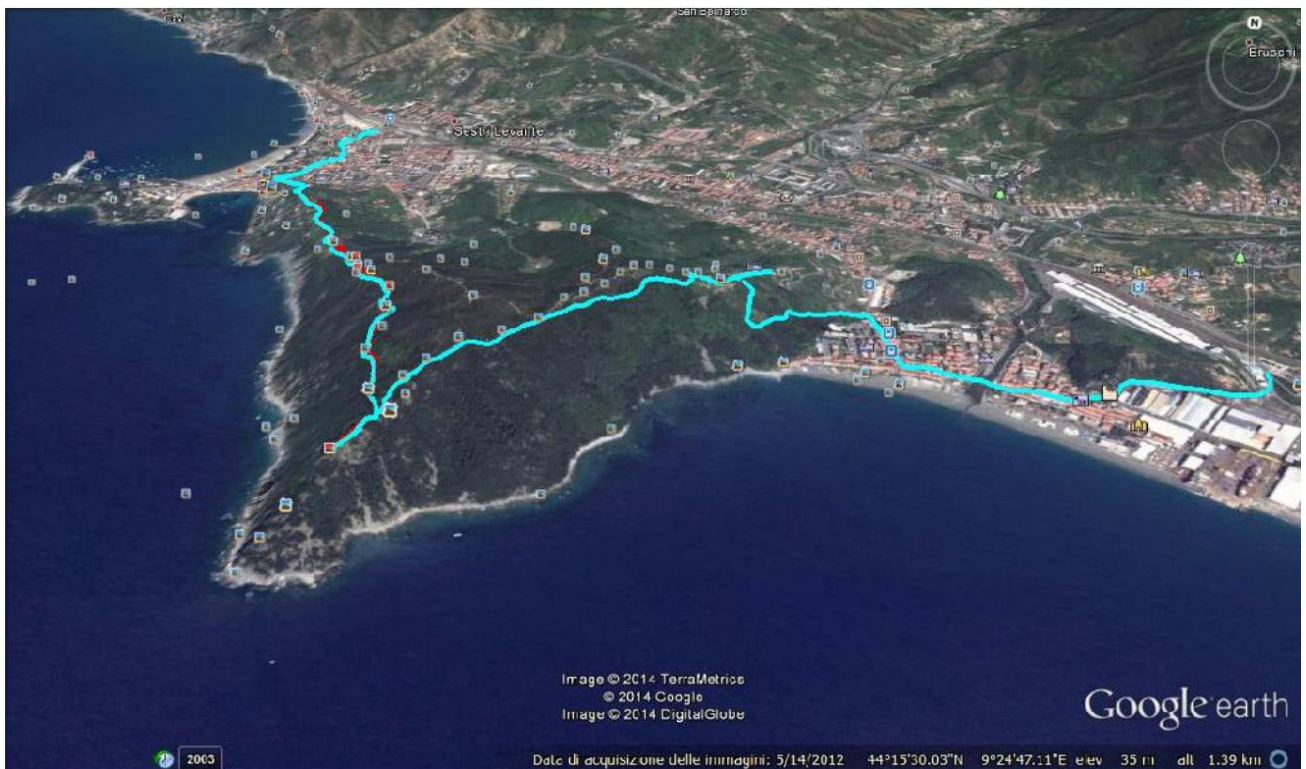
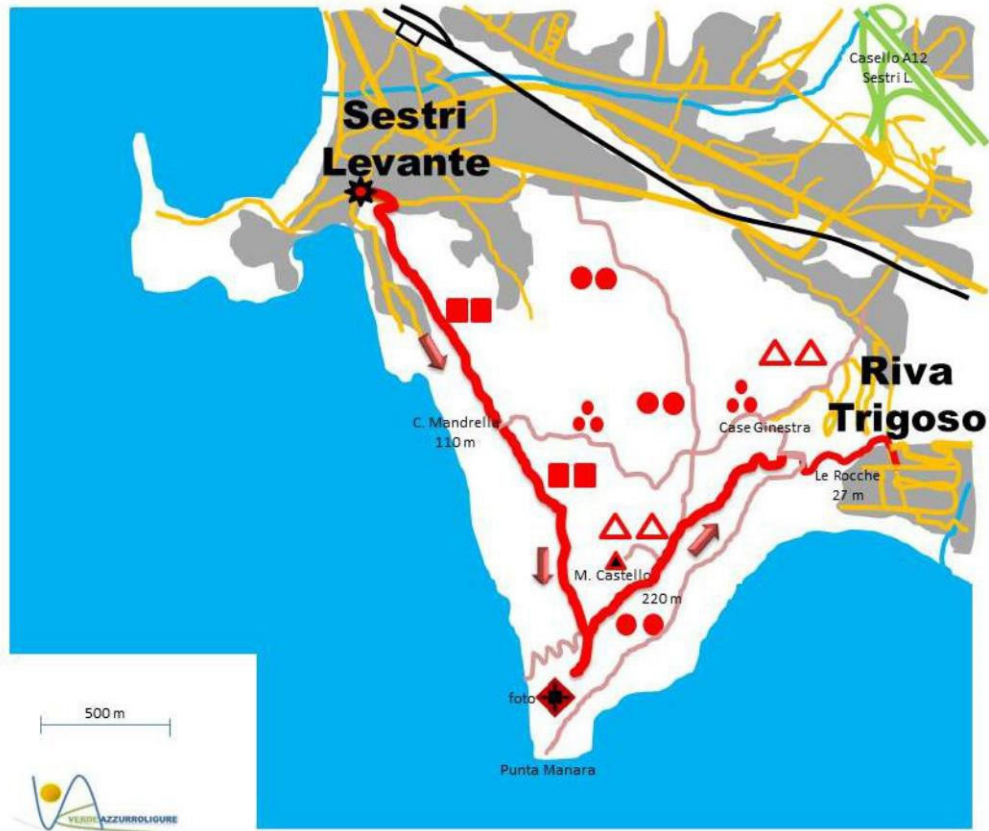
Il tracciato guadagna quota, e raggiunge la quota massima di 350 metri poco prima di guardare il torrente Vallegrande.

Man mano usciamo dalla zona interna della valle e ci riportiamo in direzione mare, poco sotto il Monte Comunaglia. Gradualmente usciamo dalla zona incendiata e superiamo l'angusto Rio della Valletta, ruscello che sfocia nei pressi di Punta Moneglia. Sulla cresta orientale della vallata troviamo il quadrivio con i sentieri che portano al Monte Comunaglia, a Punta Moneglia e verso Moneglia. Siamo a quota 230 metri (2h 15' di cammino da Riva Trigoso).

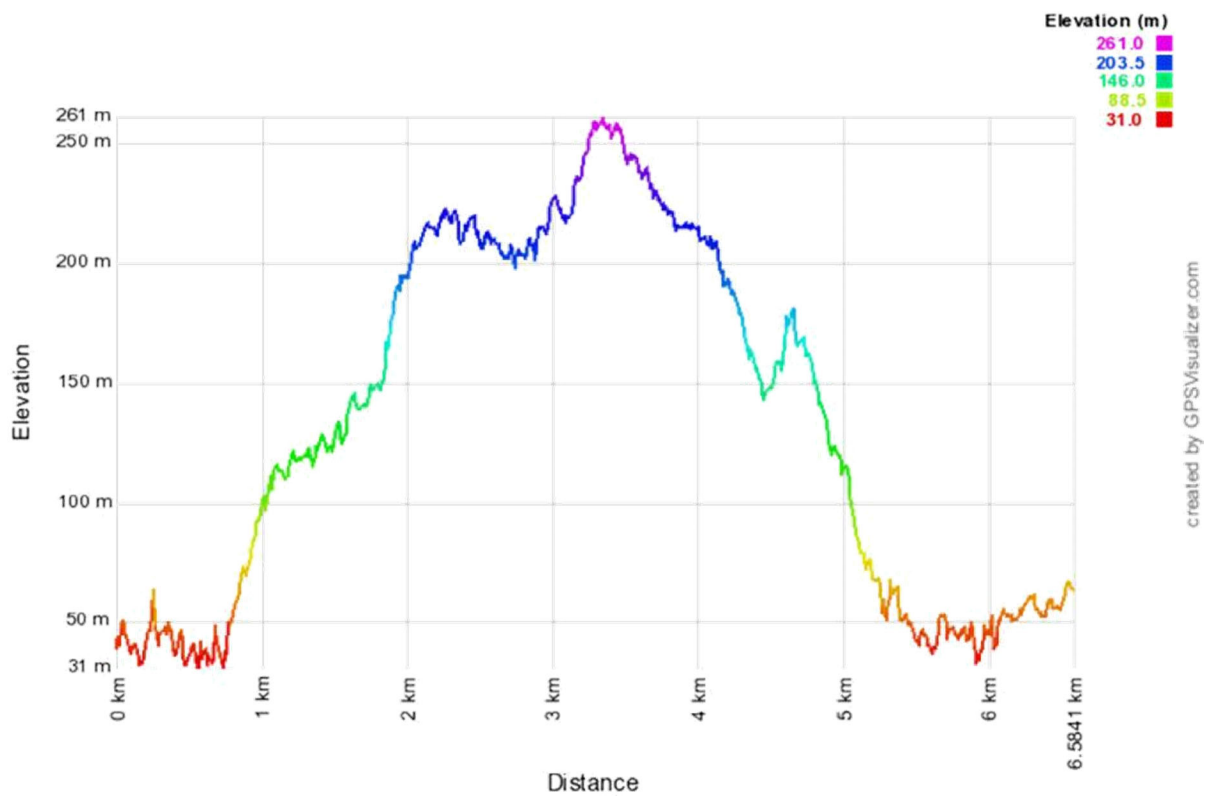
Ci dirigiamo ora verso **Moneglia** seguendo il sentiero segnalato col segnavia una riga e un pallino rossi. Inizialmente il tracciato passa in mezzo ad un bosco di lecci, dove si intravede l'abitato di Moneglia. In seguito scende verso la campagna che circonda il paese. Alcuni cartelli aiutano a trovare la direzione giusta verso il paese. Dopo aver affiancato una recinzione giungiamo nei pressi di una strada rotabile. Qui termina il sentiero e si procede su strada rotabile fino ad arrivare in centro paese. Basta seguire il segnavia per individuare la strada giusta ai bivi. Un paio di cartelli indicano la via più veloce per la stazione, che passa a fianco dei muri di recinzione del castello. Con una curva a gomito si procede in una crosa dal fondo pietroso sconnesso. Quest'ultima termina nei pressi della via d'accesso alla stazione (3h di cammino da Riva Trigoso).

Un consiglio: chi volesse spezzare in due tronconi la traversata può fermarsi a Riva Trigoso e da qui prendere il treno o il bus per Sestri L. o Moneglia

Verifica itinerario: dicembre 2014



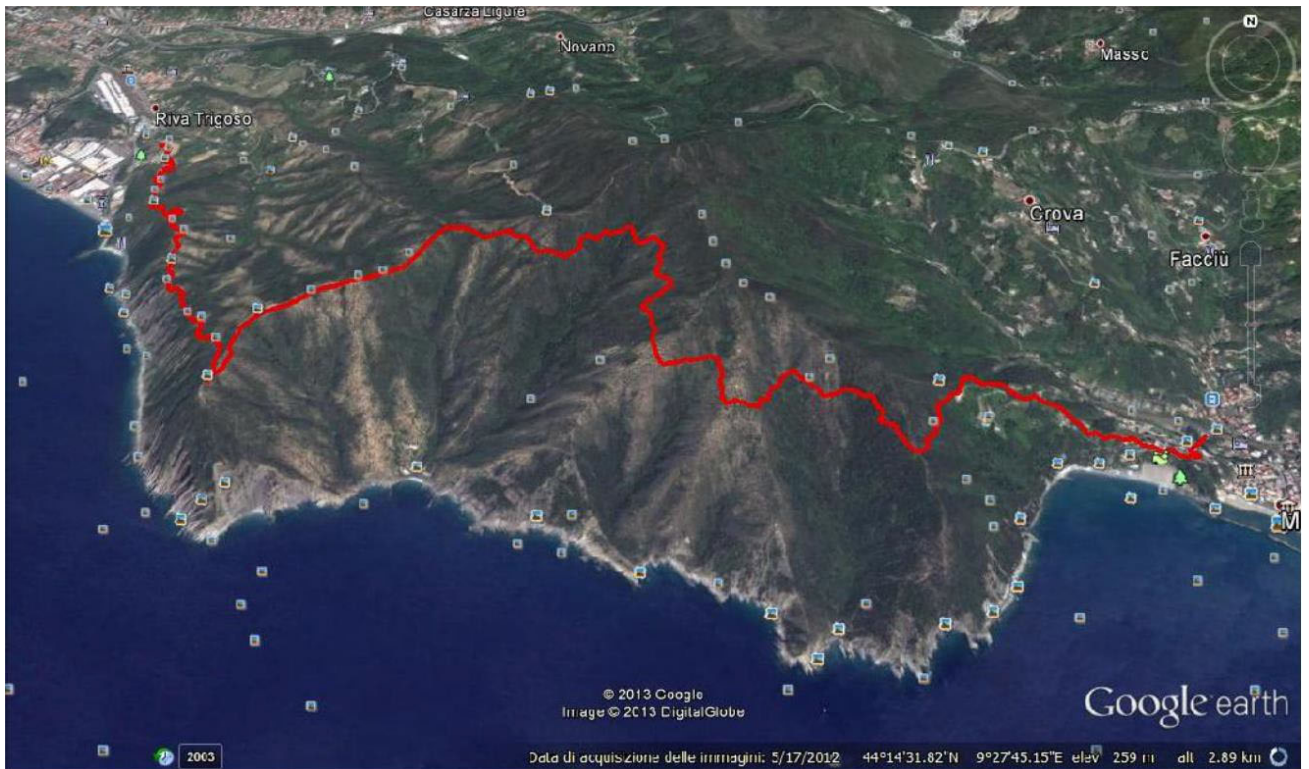
L'iscrizione all'escursione è valida solo se accompagnata da versamento della relativa quota stabilita da versarsi presso Bergamaschi Sementi o a mezzo bonifico bancario da trasmettere a escursione@gaep.it entro le ore 12.00 del giovedì che precede l'escursione stessa.



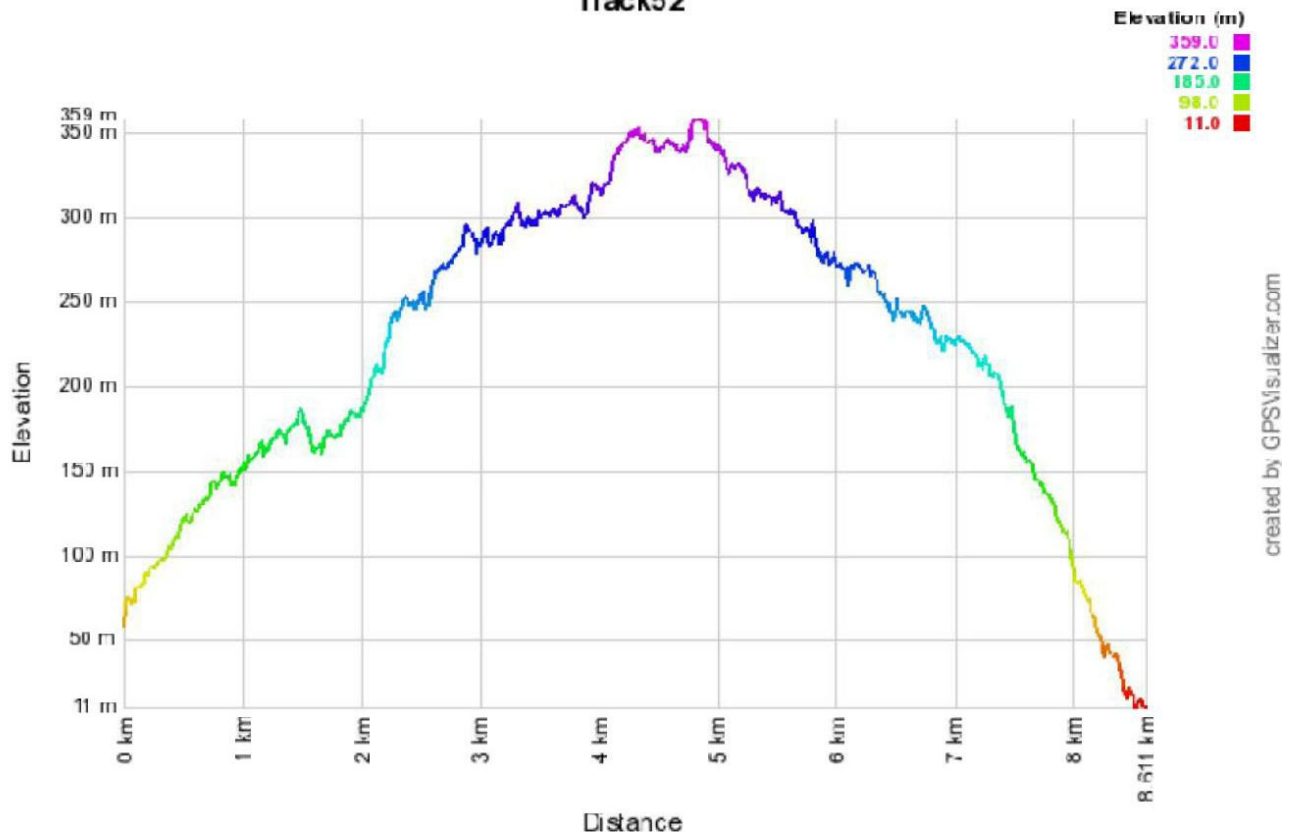
Profilo altimetrico da Sestri Levante a Riva Trigoso



L'iscrizione all'escursione è valida solo se accompagnata da versamento della relativa quota stabilita da versarsi presso Bergamaschi Sementi o a mezzo bonifico bancario da trasmettere a escursione@gaep.it entro le ore 12.00 del giovedì che precede l'escursione stessa.



Track52



created by GPSvisualizer.com

Profilo altimetrico da Riva Trigoso a Moneglia

© Piana Marco 2014

Tratto da <http://www.verdeazzurroligure.com/>

L'iscrizione all'escursione è valida solo se accompagnata da versamento della relativa quota stabilita da versarsi presso Bergamaschi Sementi o a mezzo bonifico bancario da trasmettere a escursione@gaep.it entro le ore 12.00 del giovedì che precede l'escursione stessa.